

IRAQ CENTO VITTIME CIVILI PER RAID USA

Oltre cento civili sono rimasti uccisi il 17 marzo in conseguenza di un raid della coalizione anti-Isis a guida Usa contro un edificio di Mosul. A comunicarlo è stato il Pentagono, precisando che miliziani Isis avevano piazzato esplosivi all'interno dell'edificio e che né le unità della coalizione né le forze di sicurezza locali in Iraq erano a conoscenza del fatto che all'interno si nascondessero civili. Reuters



EGITTO "REGENI, ARRIVEREMO A VERITÀ"

"Andremo fino in fondo su questo argomento". A dichiararlo il ministro degli Esteri Angelino Alfano. "L'Egitto ha dato tante informazioni alla procura di Roma", ma "non ci accontenteremo di altro che sia la verità". Il ricercatore 28enne scomparso al Cairo il 25 gennaio 2016 e il suo cadavere con segni di tortura venne ritrovato alla periferia della capitale egiziana il 3 febbraio. LaPresse



COME ODIANO I RICCHI Rancore freddo **First Lady**

SEGUE DALLA PRIMA

di **SELVAGGIA LUCARELLI**

E noi leggiamo nei suoi gesti tutto quello che accade sull'Air Force One prima che atterri, in casa quando sono soli lei e il marito, al telefono quando scazzano. Lei è con evidenza commovente la regina di tutte le mogli passivo-aggressive del mondo. Quella che non è abbastanza forte da ribellarsi, ma neppure troppo scema da adeguarsi, e allora gli dice: "Ok, vengo da Gentiloni, dal Papa, dal re del Belgio e da tutta questa accozzaglia di gente che piuttosto che dare la mano a te la metterebbe sulla griglia per gli arrosticini, ma come me è costretta a mandar giù il rospo. Ti acompagno, farò le foto di ordinanza, farò la sciatra elegante e vedrò di non mettere più gli abiti da straponna che mi piacevano tanto, ma sappi che sto incazzata nera e non ho intenzione di nascondere".

MELANIA è una di quelle mogli trattenute a cui basta dare un bicchiere in più a cena e in cinque minuti cominciano a vomitare addosso ai commensali le verità più scomode del loro matrimonio. Datele un Barolo a una cena di gala e vi racconterà tutte le corna del marito in ordine cronologico, le battute sulla segretaria, gli sms alla stagista, le sue mutande imbottite e i segreti del suo rapporto radiogeno.

Certo, non è la prima *first lady* infelice della storia e non è neppure la prima moglie di un presidente ad avere accanto un *playboy* attempato con un osceno senso dell'umorismo. Veronica Lario, per dire, ha avuto il suo stesso problema, solo che lei lo ha risolto a monte: è andata a un paio di incontri ufficiali, poi ha detto a Silvio "Io non ho intenzione di recitare la parte della moglie felice, per cui piuttosto che venire con te da quell'altro zoticco di Putin preferisco andare a farmi un tè da Cova con la Latella" e tanti saluti. Melania no, Melania è più subdola. Più furba. Più vendicativa. Lei,

Segnali minacciosi
Ora che le tocca fare la consorte a tempo pieno la ex modella mostra il vero volto

al contrario di Veronica, va agli incontri ufficiali perché **VUOLE** far sapere al mondo che il marito le sta sulle palle. Vuole far sapere che è solidale coi suoi detrattori, che li capisce, che è lì accanto a lui ma se potesse sarebbe la seconda moglie di Kim Jongun o l'amante di un ma-



Dall'Est con furore Melania Trump, nota Melania Knave in Slovenia nel 1970. A destra, la mano respira all'arrivo in Italia. LaPresse



Melania, una vendicatrice sul palcoscenico mondiale

La moglie di The Donald mostra a tutti il disprezzo per il marito, altro che Veronica



riachi messicano.

Certo, era sua moglie pure prima, starete pensando. Già. Il punto però è che prima era la moglie di un *playboy* attempato con un gatto in testa, ma forse lo vedeva mezz'ora l'anno, all'inaugurazione di un casinò con strip poker e lap dance acrobatico. Facevano entrambi la propria vita, non si disturbavano troppo a vicenda, avevano i loro ampi spazi in cui tutto sommato l'infelicità riusciva a stare comoda. Ora no. Ora, a Melania, la moglie tocca farla per davvero. Anche se solo a

Gelo all'improvviso
Il volto di Melania dopo il tentativo di prendere la mano del marito il giorno del giuramento presidenziale

favore di telecamere, anche se solo il tempo di un *jet lag*, anche se solo a sei ore di fuso orario da casa sua, per Donald questo matrimonio "non s'ha da disfare". E allora, la nostra *first lady* passivo-aggressiva, ha trovato il modo di lanciare dei segnali al mondo ben più minacciosi di quelli del marito. Di fargliela pagare.

SCENDONO le scalette dell'Air Force One a Fiumicino, lui fa per prenderle la mano e lei sente l'urgenza improvvisa di mettersi i capelli dietro l'orecchio, anche se sono già dietro l'orecchio. Donald rimane così, come uno scemo, con la mano penzolante e la moglie che fischietta intimamente perché gli ha appena comu-

Schiatto alla mano
La First Lady respinge la mano di Donald che tenta di stringere quella della moglie all'arrivo in Israele

nicato che non saranno l'Italia, la pizza e il mandolino a metterla di buon umore. Arrivano a Tel Aviv, sono sulla pista dell'aeroporto, lui fa di nuovo per prenderle la mano e questa volta lei la scosta proprio come fosse la mano morta del manico sul tram. Per non parlare poi delle facce corrucciate, degli sguardi gelidi, delle espressioni ostili e ringhiose. Insomma, un capolavoro di comunicazione astiosamente non verbale. Ed è per questo che mi è definitivamente simpatica. Perché in fondo, Melania, è l'artefice di una meravigliosa legge del contrappasso: l'uomo che vuole muri dappertutto, si ritrova con quello più alto e invalicabile, a casa sua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAGIORNATA ALL'ESTERO

BRASILE

Proteste e scontri tutto il Brasile si infiamma contro Temer

DOPO UN GIORNO di proteste il bilancio è già grave: 49 feriti, 8 arresti e numerosi atti vandali negli scontri armati tra polizia e manifestanti. I sindacati brasiliani hanno invitato il popolo a mobilitarsi contro la presidenza di Michel Temer, contro cui è stato aperto un fascicolo per corruzione e ostruzione alla giustizia, e l'annunciata riforma del lavoro. Da un inizio pacifico, la situazione è poi degenerata. Mercoledì il presidente Temer intendeva schierare 1.500 tra soldati e marines a difesa degli edifici istituzionali: dopo le numerose critiche, dal suo partito e dall'opposizione, ha scelto di ritirare il decreto. È stato comunque annunciato che lo stato di mobilitazione rimarrà valido ancora per una settimana. Intanto ieri un allarme bomba, poi rivelatosi falso, ha portato all'evacuazione del ministero del Lavoro.

FILIPPINE

Bombardata la città sotto scacco dei jihadisti

IERI MATTINA la città di Marawi, sull'isola di Mindanao, è stata bombardata dall'aviazione filippina. Di recente la città è caduta in mano a un gruppo affiliato all'Isis. Nel raid sono morti 13 jihadisti (che in tutto si presume siano 30 o 40). Negli ultimi due giorni, i ribelli hanno ucciso 11 civili, tra cui il capo della polizia, che sembrerebbe sia stato decapitato, evento che ha portato il governo a indire la legge marziale nella regione. Sebbene siano pochi, non è facile catturare i ribelli rimasti perché si sono barricati all'interno di abitazioni residenziali, hanno posto degli ordigni per le strade della città e hanno preso in ostaggio dei cattolici. Migliaia di persone delle città limitrofe sono scappate via.

COMUNE DI PALERMO
L'UFFICIO ACQUISIZIONE NOMINE URBANE
Comunicazione pubblica per titoli ed assegni per la copertura di n. 14 posti di dirigente, dove risultano disponibili contrattuali con scadenza di n. 11 (3 dipartimenti e 8 Dipartimenti speciali), e settore unico a indeterminatezza. I titoli vengono ammessi a partecipazione da chi ha svolto servizio in n. 1. I titoli ottenuti per la partecipazione delle domande di partecipazione a n. 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La dirigente Antonella Ferrara